

Massimo Vivoli è il nuovo Presidente Nazionale di Confesercenti



In un clima di grande commozione e partecipazione, Massimo Vivoli è stato eletto Presidente Nazionale di Confesercenti. Sostituisce Marco Venturi, al quale è andato il ringraziamento e il saluto di tutta l'organizzazione. Massimo Vivoli, fino a oggi, è stato Presidente Regionale di Confesercenti Toscana. Proviene da una famiglia d'imprenditori che da 120 anni è stata punto di riferimento nel settore del commercio in Versilia. Una cavalcata iniziata nel 1902 dal bisnonno Giuseppe fondatore di un'azienda di produzione e vendita di cappelli di lana. In tutto il 900 e fino ad oggi, si sono succedute nell'azienda di famiglia, ben quattro generazioni, gestendo per lunghi anni un "brand" commerciale di prestigiosi negozi di abbigliamento e interpretando, sempre in anticipo, le profonde trasformazioni necessarie e gli umori del mercato in un'area caratterizzata da uno sviluppo turistico che si è andata gradualmente modificandosi. Dalla "Bottega all'Impresa", per Massimo Vivoli non è stato solo un felice slogan di Confesercenti. Ma un modo di vivere la propria attività commerciale in rapporto con una clientela sempre più diversificata ed esigente ed uno stimolo che ha prodotto negli anni profonde diversificazione negli investimenti e nell'attività della famiglia. Ma nell'attività poliedrica di Massimo Vivoli, da sempre residente a Viareggio, non è mancato l'impegno pubblico, politico e amministrativo.



Fonda la Confesercenti della Versilia, s'impegna nelle istituzioni e nelle problematiche legate alla Pubblica Assistenza, al Carnevale. Assume anche gradualmente incarichi ai vari livelli della Confesercenti: dalla Versilia, al Regionale, infine Vice Presidente Nazionale Vicario. Entra nel CNEL, s'impegna a fondo nel mondo del credito alla Piccola e Media Impresa assumendo prima la presidenza di "Toscana Com-Fidi" poi, grazie a successivi processi di aggregazione e fusione, assume la carica di Presidente di "Itala ComFidi", oggi in più grande Consorzio Fidi d'Italia con oltre 60.000 imprese associate e 5 miliardi di euro di affidamenti. Con la sua elezione a Presidente Nazionale della Confesercenti rappresenterà una categoria di oltre 250.000 imprese associate in un momento di grande preoccupazione per la lunga crisi in atto nel Paese che ha ridotto i consumi e il numero stesso delle imprese. Oggi nella nuova veste il neo-presidente Nazionale intende puntare a consolidare il sistema della rappresentanza con le altre Associazioni d'Impresa, confrontandosi con il complesso mondo del lavoro e con le stesse Istituzioni, a partire dal Governo del Paese, con la consapevolezza che, da soli, la ripresa economica e sociale non sarà possibile. A Massimo Vivoli gli auguri di tutti i colleghi della Toscana.

EDITORIALE

Buon lavoro Massimo

Massimo Biagioni
Direttore Confesercenti Toscana



Il nostro Presidente regionale Massimo Vivoli è diventato il leader della Confesercenti Nazionale assumendone l'apice della responsabilità; per un imprenditore che si iscrive all'associazione locale e sostituisce Marco Venturi, è la massima aspirazione possibile. Ed è un sigillo importante. Un lungo percorso che prende le mosse dall'attività di Vivoli in Versilia; un imprenditore erede di antichi negozi di abbigliamento, che si è occupato di tanti aspetti della società locale con la sua poliedricità: nell'Amministrazione Comunale e nella Pubblica Assistenza, dal Carnevale di Viareggio al Torneo di calcio giovanile, fino a fondare la locale Confesercenti, di cui assumerà la guida alla fine degli anni '90. Cominciamo insieme questa irripetibile stagione che il 15 aprile ha trovato l'acme.

Viste le sue qualità, dopo poco tempo venne eletto Presidente regionale di Confesercenti Toscana e inizia un lungo percorso in cui ha fatto esperienze irripetibili, sia sul piano regionale che su quello nazionale. Dotato di equilibrio e di intelligenza sindacale, non ha mai fatto prevalere la "passionaccia" e l'irruenza tipicamente versiliese, ma ha saputo unire, collegare, guidare i processi con saggezza, nell'ottica degli interessi dell'associazione. Per questo tante volte è stato fatto ricorso a Vivoli nel dirimere questioni tra gruppi dirigenti, per superare difficoltà in categorie importanti come quella degli ambulanti, dei pensionati, del Patronato, per mantenere l'unità pur nella discussione all'interno dell'associazione.

A fine anni '90 si dedicò al rafforzamento del Consorzio di Garanzia "Toscana Comfidi", di cui ha assunto la Presidenza, per costruire un servizio adeguato ai soci per il delicato tema del credito e della finanza; è questo un processo che si è intersecato con gli strumenti nazionali e è sfociato, negli ultimi anni, nel Consorzio "Italia Comfidi" che opera sull'intero territorio nazionale. Senza mai sgomitare, anzi confermando sempre lealtà e serietà nei compiti assunti, è sempre più diventato un punto di riferimento nell'associazione, di cui è stato orgogliosamente Vice Presidente Vicario, facendo anche esperienze in campi diversi come il Consiglio del CNEL, o il Consiglio d'Amministrazione della Banca Federico del Vecchio.

Le sue radici lo hanno portato spesso a lavorare sui temi del turismo, dai balneari alla ristorazione alla ricettività, sia nel territorio che in Toscana. Temi che ha unito alle questioni del credito, per poter offrire risposte sempre più importanti e professionali alla platea degli associati, stella polare del comportamento. Con Massimo Vivoli che oggi sale sulla sedia più alta a Roma, si chiude un pezzo di storia. Un importante percorso anche della mia storia e della nostra vita, che per una ventina d'anni si è confusa con quella della Confesercenti. Tutto dovrà cambiare e adeguarsi ai mutati scenari; è previsto un progressivo cambiamento anche dei gruppi dirigenti, saremo chiamati ad un nuovo salto di qualità. Diverso, impegnativo, diffuso. E con le mani di Massimo al timone, tutto ciò potrà essere fatto con maggiore serenità e maggiore tranquillità. E con l'entusiasmo che non è mai venuto meno in questi anni, certo, anche con qualche momento di crisi, anche per me è stato un bello stimolo, le cose viste sempre in positivo, la spinta a fare e andare avanti anche quando sei sfiduciato, il sorriso che sdrammatizza le tue arrabbiature.

Buon lavoro Massimo e ti accompagna il nostro affetto.



JOBS ACT

a pag. 2

Nuovi orizzonti da scoprire

Un convegno per approfondire i temi più importanti del provvedimento

Ha suscitato grande interesse il convegno sul Jobs Act di Livorno dello scorso 17 marzo, che ha visto avvicinarsi negli interventi illustri relatori nell'analisi delle normative del Jobs Act. Un pomeriggio interessante per operatori economici e addetti ai lavori, molto attenti alle opportunità offerte dal provvedimento così come ai suoi limiti nella regolamentazione del mercato del lavoro; non sono mancati, a margine, domande e spunti di riflessione, che hanno arricchito ancor di più l'incontro arricchendolo di uno spirito costruttivo certo non scontato ma sicuramente utile per provare a ripartire.

MILLEPROROGHE

a pag. 3

Cartelle esattoriali: riaperti i termini

Presentazione delle domande entro il prossimo 31 luglio

Riaprono i termini per la rateazione con Equitalia; una misura che dà la possibilità alle rateazioni scadute di tornare in gioco. Basta presentare domanda entro il prossimo 31 luglio, ma solo per un massimo di 72 rate (non 120 come in precedenza). Una "dilazione-bis" che presenta alcune limitazioni come il divieto di ulteriori successive proroghe e la decadenza dopo solo 2 rate non pagate. Inoltre, che ha crediti superiori a 10mila euro nei confronti della PA potrà chiedere la riammissione solo se la domanda viene presentata prima della segnalazione da parte dell'ente pubblico e solo per gli importi interessati.



Vieni
a trovarci,
siamo sempre
più vicino a te

LIVORNO

via Pieroni, 26
tel. 0586896256
fax 0586882427
conlivorno@confesercenti.li.it

PIOMBINO (LI)

via Guido Rossa, 22
tel. 0565263811
fax 0565263888
piombino@confesercenti.li.it

PORTOFERRAIO (LI)

Viale Teseo Tesei
c/o Centro Servizi il Molino
tel. 0565916231
fax 0565945131
portoferraio@confesercenti.li.it

CAPOLIVERI

via Pietro Gori, 15
tel. 0565968489
fax 0565967414
capoliveri@confesercenti.li.it

SAN VINCENZO

via del Castelluccio, 11
tel. 0565705133
fax 0565706050
sanvincenzo@confesercenti.li.it

VENTURINA

via F.lli Bandiera, 9/b
tel. 0565855454
fax 0565857720
venturina@confesercenti.li.it

ROSIGNANO

viale della Repubblica, 102-104
tel. 0586799859
fax 0586799223
conrosignano@confesercenti.li.it

CECINA

Loc. Cedrino, via Aurelia sud 06
tel. 0586630206
fax 0586635666
concecina@confesercenti.li.it

CASTAGNETO CARDUCCI
DONORATICO

via Veneto, 18
tel. 0565775118
fax 0565775135
condonoratico@confesercenti.li.it

JOBS ACT

Novità e prospettive nel mondo del lavoro

Un Convegno per approfondire e capire l'importanza di tutte le nuove normative

Grande successo per il convegno sul Jobs Act organizzato da Confesercenti, attraverso l'Ente Bilaterale, per martedì 17 marzo presso il Grand Hotel Palazzo Livorno. L'evento, gratuito e aperto a tutti gli interessati, è stato anche accreditato dai tre ordini professionali dei Commercialisti, degli Avvocati e dei Consulenti del Lavoro della provincia di Livorno.

Il risultato è stato un convegno estremamente affollato, con un'aula gremita ad ascoltare e interagire con gli illustri ospiti presenti.

Al prestigioso Convegno sul tema erano infatti presenti relatori di assoluta levatura professionale a livello nazionale, rendendo così questo incontro un'importante opportunità per operatori economici e addetti



ai lavori per capire in modo chiaro e dettagliato tutto ciò che rappresenta il Jobs Act per il mondo del lavoro. Alle 14.00 sono cominciati ad arrivare relatori e pubblico nella Hall del Grand Hotel Palazzo, elegante e adatta cornice all'evento, dove è stato offerto un coffee di benvenuto e si è proceduto alla registrazione dei partecipanti.

Si è potuto così partire con i saluti e l'inizio dei lavori da parte di Roberto Maestrini, presidente dell'EBCT.

Ha parlato per quasi due ore il prof. Tiraboschi ad una foltissima platea silenziosa ed attenta, illustrando novità, potenzialità e laddove necessario anche qualche limite della nuova legge per la regolamentazione del mercato del lavoro, ma invitando tutti a prendere atto che questa è la legge e che con questa dobbiamo fare



i conti se vogliamo che anche il nostro Paese cambi in meglio.

A seguire, interessanti e utili alla discussione, gli interventi e le domande dei presenti.

Atteso poi anche l'interessante intervento dell'Assessore alle Attività Produttive, Credito e Lavoro della Regione Toscana Gianfranco Simoncini che, dopo una breve introduzione per fare il punto dello stato di attuazione dell'Accordo di Programma per Livorno, ha puntato l'attenzione su come la riorganizzazione delle competenze in materia di lavoro abbia spinto la Regione ad un adeguamento del proprio ruolo per ottimizzare gli interventi e soprattutto i risultati.

Imprevisto del pomeriggio è stata l'assenza involontaria del Dott. Onelli, Direttore Generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali, prontamente sostituito al tavolo dei relatori da Catia Ciardi, Responsabile Provinciale Area Lavoro e CED, che ha parlato di aspetti tecnici delle novità sul mondo del lavoro e delle politiche sociali.

A questo punto, dopo gli ultimi interventi da parte dei presenti, il Vicepresidente dell'EBCT Marcello Ferrini ha chiuso il convegno salutandolo e ringraziando i presenti.

Si è chiusa così una bella ed importante giornata di confronto e di divulgazione, dalla quale tutti usciamo più consapevoli ed informati di quello che sarà il mondo del lavoro nelle sue varie sfaccettature dopo la rivoluzione del Jobs Act.

AGEVOLAZIONI FISCALI

Pubblicazione del DM 12 febbraio 2015 "Disposizioni applicative per l'attribuzione del credito d'imposta agli esercizi ricettivi, agenzie di viaggi e tour operator"

I Soggetti Beneficiari

- a) per «esercizio ricettivo singolo»;
- b) per «esercizio ricettivo aggregato con servizi extra-ricettivi o ancillari»;
- c) per «agenzie di viaggio e tour operator»;

Il Spese eleggibili

- a) impianti wi-fi;
- c) programmi e sistemi informatici per la vendita diretta di servizi e pernottamenti;
- d) spazi e pubblicità per la promozione e commercializzazione di servizi e pernottamenti turistici sui siti e piattaforme informatiche specializzate, anche gestite da tour operator e agenzie di viaggio;
- e) servizi di consulenza per la comunicazione e il marketing digitale;
- f) strumenti per la promozione digitale di proposte e offerte innovative in tema di inclusione e di ospitalità per persone con disabilità;
- g) servizi relativi alla formazione del titolare o del personale dipendente ai fini delle attività di digitalizzazione.

Sono esclusi dalle spese di cui sopra i costi relativi alla intermediazione commerciale.

Per tutte le ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alle Sedi Confesercenti.

ASSOCAMPING

Rinnovo presidenze: c'è Matteo Valori

Importanti riconoscenze a Matteo Valori per il rinnovo delle Presidenze Regionali e Nazionali di Assocamping

Lunedì 9 marzo a Villa Borbone a Torre del Lago si sono svolte le elezioni per rinnovare le Presidenze Regionali e quelle Nazionali di Assocamping. In queste Matteo Valori, membro della Presidenza Confesercenti di Bibbona, è stato eletto Vicepresidente dell'associazione Regionale (mentre come Presidente si è confermato Michele Montemagni all'unanimità) ed è stato inoltre nominato per far parte della presidenza nazionale dell'Assocamping. Questi importanti riconoscimenti sono la diretta conseguenza dell'importante lavoro svolto sul territorio della Val di Cecina, soprattutto in merito alla difficile situazione che stanno attraversando i campeggi, protagonisti del turismo sul territorio, ma vittime anche di una normativa che li limita nell'agire e nel crescere. Una contraddizione tra la sempre più sbandierata importanza delle attività turistiche per superare la profonda crisi economica che ha colpito il Paese, e normative che frenano e complicano lo sviluppo degli operatori turistici lasciandoli "affogare in un mare di burocrazia e tasse", per citare lo

stesso Valori.

In conclusione, convinti che la scelta del nome di Matteo Valori sia quella giusta, facciamo i complimenti e i migliori auguri al nuovo Vicepresidente, fiduciosi che saprà affrontare al meglio le difficili sfide che il suo nuovo incarico gli presenterà.



CONTRIBUTI ALLE IMPRESE

Aperti i Bandi Camerali 2015

Sono arrivati i primi Bandi del 2015 dalla Camera di Commercio per i contributi a fondo perduto sulle aziende



Ricordiamo a tutti gli Associati Confesercenti che sono aperti i Bandi Camerali 2015 per l'erogazione di contributi a fondo perduto alle aziende.

Tali bandi sono visibili sulla home page del sito della Camera di Commercio (<http://www.li.camcom.gov.it>).

È importante ricordare che le aziende per poter accedere a questi contributi devono rispondere a determinati requisiti e soprattutto devono aver effettuato o devono avere in progetto di effettuare progetti o investimenti specifici; per approfondimenti e informazioni più dettagliate si rimanda al sito

della Camera di Commercio.

Si ricorda inoltre che altri bandi potrebbero uscire, oltre a questi, nei prossimi mesi e quindi si consiglia a tutti gli operatori interessati la visita periodica del sito per restare aggiornati. Confesercenti resta a disposizione per chiarimenti e spiegazioni.

Riapertura termini di rateazione cartelle esattoriali

Le novità portate dall'entrata in vigore del Decreto Mille Proroghe



Il 28 febbraio 2015 con la pubblicazione in Gazzetta del decreto Mille Proroghe sono entrate in vigore numerose novità, tra cui la riapertura dei termini di rateazione con Equitalia.

Tutti coloro che si trovano in presenza di una rateazione scaduta potranno accedere ad una nuova rateazione presentando la domanda entro il 31 luglio prossimo.

I vincoli da rispettare per accedere a questa nuova rateazione sono i seguenti:

- la richiesta può essere inoltrata per un massimo di 72 rate. Non c'è più la possibilità di ottenere una rateazione a 120 mesi;
- non vi è più possibilità di proroga;
- la decadenza di questa nuova rateazione avviene per il mancato pagamento di sole 2 rate (abolito il mancato pagamento di 8 rate);
- la domanda deve essere presentata entro e non oltre il 15 luglio 2015.

Altra limitazione importante riguarda i cittadini che vantano un credito nei confronti della Pubblica Amministrazione superiore a 10.000,00

euro. In questo caso la riammissione sarà possibile solo a condizione che la domanda venga presentata in data antecedente alla segnalazione da parte dell'Ente Pubblico: in ogni caso la preclusione sarà limitata agli importi interessati. In altre parole un contribuente che vanta un credito verso la PA di 15.000,00 euro e rileva un debito verso l'ente di riscossione pari a 20.000,00, potrà chiedere la dilazione solamente per la differenza e cioè 5.000,00 euro. È infatti stabilito che la Pubblica Amministrazione, prima di effettuare pagamenti ai contribuenti superiori a 10.000,00 euro, debba controllare la regolarità del contribuente in termini di versamento di una o più cartelle.

Qualora fossero presenti debiti non saldati, queste sono inibite al versamento della somma dovuta e hanno l'obbligo di segnalare la circostanza a Equitalia.

Si consiglia in ogni caso, a prescindere dalle limitazioni de quo, al momento della presentazione di una nuova istanza valutare:

- il numero delle rate del nuovo piano stabilito in base alle condizioni economiche rappresentate dal contribuente;

- la rateazione non potrà mai essere superiore a sei anni;
- la rateazione straordinaria (10 anni) non sarà mai concessa in questa dilazione bis.

In caso di diniego da parte di Equitalia, il contribuente dispone di 10 giorni per presentare osservazioni in grado di modificare l'esito del provvedimento.

Tutto quello non specificato o dubbio potrà esservi chiarito tramite un appuntamento presso le sedi Confesercenti.

NORMATIVA

Allergeni: uscita circolare del Ministero

Confesercenti rende noto che il Ministero dello Sviluppo Economico ha diffuso una circolare diretta a chiarire il quadro sanzionatorio relativo alle violazioni delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori. In particolare, il Ministero chiarisce che l'art. 18 del D.Lgs. n. 109/1992 è da ritenersi tutt'ora in vigore almeno fino all'adozione del decreto legislativo che provvederà a ridefinire integralmente il sistema sanzionatorio applicabile alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1169/2011. Le disposizioni di cui al citato art. 18 del D.Lgs. n. 109 trovano dunque applicazione in relazione:

alla violazione delle disposizioni di cui al decreto stesso che contengono precetti che sono stati confermati dal Regolamento comunitario n. 1169/2011;

alla violazione delle disposizioni del decreto stesso che riguardano materie che sono rimaste estranee al Regolamento n. 1169/2011 e che dunque restano in vigore.

Per ciò che riguarda, invece, la violazione dei precetti che sono stati innovati o introdotti ex novo dal Regolamento del 2011, le sanzioni saranno stabilite con l'apposito decreto legislativo.

Per tutte le ulteriori informazioni visita il sito Confesercenti Livorno, alla sezione "Normative".

PEC

L'importanza di controlli regolari

Mancate comunicazioni e sanzioni per ritardi: ecco perché al giorno d'oggi non ci si può dimenticare della Pec



Si ricorda a tutti i soci l'importanza di controllare periodicamente, circa una volta a settimana, la propria Posta Elettronica Certificata. Questa è infatti uno dei principali canali attraverso cui gli enti comunicano con le imprese. L'abitudine a non controllare con continuità i messaggi sulla Pec ha portato purtroppo negli anni molte attività a far fronte a complicazioni e a sanzioni per ritardi. Per domande, informazioni e chiarimenti su come usare la propria Posta Certificata, la Confesercenti resta a completa disposizione.

INCENTIVI ECONOMICI

Bonus acquisto beni strumentali

È confermato l'incentivo a favore dei titolari di reddito d'impresa (ditte individuali, società di persone, società di capitali, cooperative) che effettuano investimenti:

- in beni strumentali nuovi compresi nella divisione 28 della tabella ATECO 2007 (macchinari e impianti, esclusi gli immobili), destinati a strutture produttive ubicate in Italia;
- nel periodo compreso dal 25/06/2014 (entrata in vigore del DL) e fino al 30/06/2015;
- importo minimo: sono esclusi i singoli investimenti di importo unitario < 10.000 euro.

Soggetti Interessati:

L'agevolazione spetta ai soli soggetti titolari di reddito d'impresa, compresi coloro che hanno iniziato l'attività:

- da meno di 5 anni alla data del 25/06/2014, anche se con durata dell'attività inferiore a 5 anni;
- dal 26/06/2014.

Il "titolari di attività industriali" a rischio di incidenti sul lavoro (D.Lgs. 334/99) possono fruire dell'incentivo "solo se è Documentato l'adempimento degli obblighi e delle prescrizioni di cui al citato decreto".

In particolare, il bonus, sotto forma di credito d'imposta:

Misura Agevolazione

Spetta nella misura del 15% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti realizzati nei 5 periodi di imposta precedenti (2009-2013 per gli investimenti 2014), con facoltà di escludere dal calcolo il periodo in cui l'investimento è stato maggiore. Imprese con meno di 5 anni: si assume la media degli investimenti realizzati nei periodi d'imposta precedenti a quello al 25/06/2014 o a quello successivo, con la facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo in cui l'investimento è stato maggiore.

Determinazione Agevolazione

Va ripartito in 3 quote annuali di pari importo, la cui

prima quota è utilizzabile dal I gennaio e dal II periodo d'imposta successivo a quello in cui è stato effettuato l'investimento (per gli investimenti del 2014 la prima quota potrebbe essere utilizzata dal 01/01/2016)

Utilizzo del Credito

- È utilizzabile esclusivamente in compensazione con F24;
- non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile IRAP;
- non rileva ai fini del rapporto di cui gli artt. 61 e 109, comma 5 del TUIR;
- va indicato nella dichiarazione relativa al periodo di riconoscimento del bonus e nelle dichiarazioni relative ai periodi successivi nei quali il credito è utilizzato.

Cause di Decadenza

Viene revocato in caso di:

- Cessione a terzi o destinazione dei beni agevolati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa prima del II periodo d'imposta successivo all'acquisto;
- trasferimento dei beni agevolati, entro il 31/12 del IV anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione, in strutture produttive fuori dal territorio italiano, anche se appartenenti al beneficiario dell'agevolazione.



Sono in programmazione corsi e aggiornamenti di:
HACCP e SICUREZZA SU I LUOGHI DI LAVORO

Previsti sconti per gli associati

Per Informazioni:

- | | |
|---|---|
| Piombino: Via Guido Rossa, 22
0565 263849
segreteriacescotpb@confesercenti.li.it | Cecina: Via Aurelia Sud (Loc. Il Cedrino)
0586 621340
mvillani@confesercenti.li.it |
| Livorno: Via Pieroni, 26
0586 896256
mvillani@confesercenti.li.it | Portoferraio: Via Teseo Tesei, 12
0565 918812
segreteriacescotpf@confesercenti.li.it |

Jobs Act

ecco tutte le novità per

La prima parte del Jobs Act è arrivata dunque a compimento e si va ad aggiungere alla novità delle assunzioni con la Legge di Stabilità che ha introdotto l'esonero dai contributi previdenziali a carico del datore di lavoro per 36 mesi sulle nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015, con esclusione dei premi e contributi INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro su base annua in presenza dei seguenti requisiti:

- il lavoratore, nel corso dei sei mesi precedenti l'assunzione, non risulta occupato, presso qualsiasi datore di lavoro, con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
 - nei tre mesi precedenti l'entrata in vigore della Legge di Stabilità, quindi da ottobre 2014, il lavoratore non deve aver avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato con il datore di lavoro richiedente l'incentivo o con società da lui controllate o a lui collegate;
 - infine, il lavoratore non deve avere avuto un precedente rapporto di lavoro agevolato dalla stessa misura della Legge di stabilità 2015, con lo stesso datore di lavoro che assume.
- In pratica, il beneficio non spetta con lavoratori per i quali sia già stato usufruito in relazione a precedente assunzione a tempo indeterminato.

Si tratta di novità importanti che stanno già trovando consensi da parte delle imprese, interventi che potranno semplificare e favorire alcune scelte aziendali, anche se è altrettanto ovvio che né l'agevolazione contributiva e neppure l'insieme delle altre novità potranno, da sole, far ripartire il sistema economico se ad esse non verranno affiancate delle riforme più radicali e significative sul piano soprattutto della fiscalità, della burocrazia e del credito alle imprese, capaci di dare una svolta vera e concreta ad

una situazione fortemente negativa come quella attuale.

Andiamo adesso ad analizzare le novità: sulla Gazzetta Ufficiale n. 290 del 15 dicembre 2014 è stata pubblicata la legge 10 dicembre 2014, n. 183 così detto Jobs Act. Il provvedimento, entrato in vigore il 16 dicembre 2014, si compone di cinque deleghe al Governo, da esercitare entro giugno 2015 che riguardano:

Al momento, hanno già visto la luce due dei decreti legislativi previsti per l'attuazione delle cinque deleghe. Si tratta del:

■ d.lgs. 4 marzo 2015, n. 22, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati";

■ d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23, "Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti".

Sono state comunque già predisposte le prime stesure degli altri decreti, alcune già trasmesse alle competenti commissioni parlamentari per i prescritti pareri.

I dd.lgs. nn. 22 e 23/2015, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2015 sono entrati in vigore il successivo 7 marzo.

D.lgs. n. 23/2015

Il d.lgs. n. 23/2015 contiene importanti disposizioni per le imprese e i lavoratori, avendo lo stesso nuovamente modificato (dopo le novità introdotte dalla legge 92/2012) il regime sanzionatorio dei licenziamenti dichiarati illegittimi dal giudice.

CAMPO D'APPLICAZIONE

1) lavoratori che rivestono la qualifica di operai, impiegati o quadri, assunti

Jobs Act

Riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali

Riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive

Semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese

Riordino delle tipologie contrattuali e dei rapporti di lavoro

Revisione e aggiornamento delle misure volte a tutelare la maternità e le forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a decorrere dal 7 marzo 2015, a prescindere dalla dimensione dell'impresa datrice di lavoro;

2) dipendenti occupati alla data del 7 marzo 2015, nel caso in cui l'azienda datrice di lavoro, in conseguenza di assunzioni successive al decreto stesso, superi la soglia dimensionale dei 15 dipendenti;

3) datori di lavoro non imprenditori che svolgono senza fini di lucro attività di natura politica, sindacale, culturale, di istruzione, ovvero di religione o di culto;

4) ai casi di "conversione" in contratto a tempo indeterminato di contratti di lavoro a tempo determinato o di contratti di apprendistato, avvenute successivamente al 7 marzo 2015.

Esclusioni

■ dipendenti assunti anteriormente al 7 marzo 2015, fatta salva l'eccezione del superamento della soglia di 15 dipendenti in caso di nuove assunzioni;

■ personale dirigente;

■ contratti di apprendistato.

Le disposizioni contenute nel provvedimento in esame comporteranno comunque la coesistenza di due diversi regimi giuridici:

■ uno, valido per i lavoratori in servizio alla data del 7 marzo 2015;

■ l'altro applicabile invece ai lavoratori assunti da tale data.



LICENZIAMENTO DISCRIMINATORIO, NULLO O INTIMATO IN FORMA ORALE

La tutela reale del reintegro sul posto di lavoro viene confermata anche dalla nuova disciplina.

Il lavoratore potrà comunque richiedere al datore di lavoro, al posto del reintegro, l'erogazione di un'indennità sostitutiva pari a 15 mensilità dell'ultima retribuzione utile al calcolo del TFR percepita.

LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO O PER GIUSTA CAUSA

La tutela viene diversamente articolata (e ridotta).

Assenza del giustificato motivo oggettivo o della giusta causa "generale" Viene completamente meno la tutela reale e - nel caso in cui il giudice constati l'insussistenza dei presupposti per tale tipologia di licenziamenti - si prevede la condanna del datore di lavoro al pagamento di una indennità non assoggettata a contribuzione previdenziale di importo pari a 2 mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR per ogni anno di servizio, in misura comunque non inferiore a 4 e non superiore a 24 mensilità.

Viene esclusa qualsiasi valutazione discrezionale del giudice riguardo licenziamento disciplinare, fatto salvo l'accertamento dell'insussistenza del fatto materiale. Solo in questa ipotesi è confermata la tutela reale della reintegrazione sul posto di lavoro, alla quale si aggiunge un'indennità risarcitoria.

Anche in questo caso il decreto prevede l'opting out in capo al dipendente, il quale potrà richiedere - in luogo del reintegro - un'indennità sostitutiva pari a 15 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, non assoggettata a contribuzione previdenziale.

VIZI FORMALI E PROCEDURALI

La sanzione risarcitoria viene rimodulata come indennità non assoggettata a contribuzione previdenziale di importo pari a una mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR per ogni anno di servizio, in misura comunque non inferiore a 2 e non superiore a 12 mensilità.

REVOCA DEL LICENZIAMENTO

Nell'ipotesi di revoca del licenziamento, purché effettuata entro il termine di quindici giorni dalla comunicazione al datore di lavoro dell'impugnazione del medesimo, il rapporto di lavoro si intende ripristinato senza soluzione di continuità, con diritto del lavoratore alla retribuzione maturata nel periodo precedente alla revoca, e non trovano applicazione i previsti regimi sanzionatori.

OFFERTA DI CONCILIAZIONE

Viene introdotta una nuova ipotesi di "conciliazione volontaria" per la risoluzione stragiudiziale delle controversie sui licenziamenti illegittimi, dichiaratamente finalizzata allo scopo di "evitare il giudizio".

Il datore può offrire al lavoratore, mediante consegna di un assegno circolare, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione in forma scritta del recesso, un importo pari a una mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR per ogni anno di servizio, in misura comunque non inferiore a 2 e non superiore a 18 mensilità (somma deducibile dal reddito ai fini IRPEF e non assoggettata a contribuzione pre-



- Assegno di Disoccupazione (ASDI);
- Indennità di disoccupazione per i collaboratori coordinati e continuativi anche a progetto (DIS-COLL).

LAVORATORI CON CONTRATTI SUBORDINATI (NASPI)

DESTINATARI

Lavoratori subordinati in stato di disoccupazione involontaria, anche in caso di dimissioni per giusta causa e di risoluzione consensuale intervenuta in sede conciliativa presso la Direzione del Lavoro.

REQUISITI

- Stato di disoccupazione;
- 13 settimane di contribuzione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione;
- 30 giorni di lavoro effettivo nei dodici mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione.

CALCOLO E MISURA

La NASpi è rapportata alla retribuzione imponibile ai fini previdenziali degli ultimi 4 anni divisa per il numero di settimane di contribuzione e moltiplicata per 4,33.

Nei casi in cui la retribuzione mensile sia pari o inferiore a 1.195 euro, l'eventuale differenza in eccesso tra la retribuzione mensile e la soglia di 1.195 euro entra nel calcolo della NASpi in misura pari al 25%.

Non può in ogni caso per il 2015 superare l'importo mensile massimo di 1.300 euro, rivalutato annualmente.

Il trattamento si riduce del 3% ogni mese a decorrere dal primo giorno del quarto mese di fruizione.

DURATA

La NASpi è corrisposta per un numero di settimane pari alla metà delle settimane di contribuzione degli ultimi quattro anni.

Ai fini del calcolo della durata non sono computati i periodi contributivi che hanno già dato luogo ad erogazione delle prestazioni di disoccupazione.

A partire dal 1 gennaio 2017, il trattamento sarà corrisposto per un massimo di 78 settimane (18 mesi).

CONDIZIONI

Regolare partecipazione alle iniziative di attivazione lavorativa nonché ai percorsi di riqualificazione professionale proposti dai servizi competenti.

COMPATIBILITÀ CON LAVORO AUTONOMO O SUBORDINATO

Il lavoratore che durante il periodo in cui percepisce la NASpi intraprenda un'attività lavorativa autonoma o d'impresa, ovvero instauri un rapporto di lavoro subordinato il cui reddito annuale sia superiore al reddito minimo escluso da imposizione fiscale (rispettivamente 4.800 e 8.000 euro), decade dalla prestazione.

Qualora invece i redditi percepiti rimangano al di sotto delle predette soglie, i lavoratori devono darne comunicazione all'INPS entro 30 giorni dall'inizio dell'attività e la NASpi è ridotta di un importo pari all'80% del reddito previsto.

Nel caso in cui la durata del rapporto di lavoro subordinato sia inferiore a 6 mesi, la prestazione della NASpi è sospesa d'ufficio per la durata del rapporto di lavoro.

DECADENZA

- Perdita dello stato di disoccupazione;
- Inizio di un'attività lavorativa subordinata, autonoma, o di impresa senza provvedere alle comunicazioni;
- Raggiungimento dei requisiti per il pensionamento;
- Acquisizione del diritto all'assegno ordinario di invalidità, salvo il diritto del lavoratore di optare per la NASpi.

DIS-COLL

DESTINATARI

Collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, con esclusione degli amministratori e dei sindaci, involontariamente disoccupati, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata, non pensionati e privi di partita IVA.

REQUISITI

- Stato di disoccupazione;
- 3 mesi di contribuzione nel periodo che va dal 1 gennaio dell'anno solare precedente l'evento di cessazione del lavoro al predetto evento;
- 1 mese di contribuzione nell'anno solare in cui si verifica l'evento, oppure un rapporto di collaborazione di durata pari ad almeno un mese e che abbia dato luogo ad un reddito almeno pari alla metà dell'importo che da diritto all'accredito di un mese di contribuzione.

CALCOLO E MISURA

La DIS-COLL è rapportata alla retribuzione imponibile ai fini previdenziali relativa all'anno in cui si è verificato l'evento divisa per il numero di mesi di contribuzione o frazione di essi.

Nei casi in cui la retribuzione mensile sia pari o inferiore a 1.195 euro, rivalutato annualmente in base all'IPC, la DIS-COLL è pari al 75% della re-

tribuzione mensile. L'eventuale differenza in eccesso tra la retribuzione mensile e la soglia di 1.195 euro entra nel calcolo della DIS-COLL in misura pari al 25%.

Non può in ogni caso per il 2015 superare l'importo mensile massimo di 1.300 euro, rivalutato.

La prestazione si riduce del 3% ogni mese a decorrere dal primo giorno del quarto mese di fruizione.

DURATA

La DIS-COLL è corrisposta per un numero di mesi pari alla metà dei mesi di contribuzione accreditati nel periodo che va dal 1 gennaio dell'anno solare precedente l'evento di cessazione del lavoro al predetto evento.

Ai fini del calcolo della durata non sono computati i periodi contributivi che hanno già dato luogo ad erogazione delle prestazioni di disoccupazione.

Il trattamento non può in ogni caso superare la durata massima di 6 mesi.

CONDIZIONI

Regolare partecipazione alle iniziative di attivazione lavorativa nonché ai percorsi di riqualificazione professionale proposti dai servizi competenti.

COMPATIBILITÀ CON LAVORO AUTONOMO O SUBORDINATO

Il lavoratore che durante il periodo in cui percepisce la DIS-COLL intraprenda un'attività lavorativa autonoma o d'impresa dalla quale derivi un reddito annuale superiore al reddito minimo escluso da imposizione fiscale (4.800 euro), ovvero instauri un rapporto di lavoro subordinato della durata superiore ai 5 giorni, decade dalla prestazione.

Qualora invece i redditi d'impresa o di lavoro autonomo rimangano al di sotto della predetta soglia, i lavoratori devono darne comunicazione all'INPS entro 30 giorni dall'inizio dell'attività e la DIS-COLL è ridotta di un importo pari all'80% del reddito previsto.

Nel caso in cui la durata del rapporto di lavoro subordinato sia inferiore a 6 giorni, la prestazione della DIS-COLL è sospesa d'ufficio per la durata del rapporto di lavoro.

LA NORMATIVA IN FASE DI DISCUSSIONE

Sono attualmente all'esame delle competenti Commissioni Parlamentari per il prescritto parere due schemi di decreto legislativo con i quali dovrebbe al momento completarsi la delega contenuta nella legge n. 183/2014.

I due schemi riguardano, rispettivamente:

- le misure sperimentali volte a tutelare la maternità delle lavoratrici e a favorire le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori;
- testo organico delle tipologie contrattuali e la revisione della disciplina delle mansioni.



videnziale).

L'accettazione dell'assegno comporta l'estinzione del rapporto di lavoro e la rinuncia alla sua impugnazione.

Dal punto di vista degli adempimenti, viene introdotto l'obbligo, per i datori di lavoro che licenzino personale, di effettuare una comunicazione obbligatoria telematica di cessazione, indicando se la conciliazione sia avvenuta oppure no, entro 65 giorni dalla cessazione del rapporto per licenziamento.

L'omessa comunicazione è punita con la sanzione amministrativa da euro 100 a euro 500 per ogni lavoratore.

COMPUTO DELL'ANZIANITÀ NEGLI APPALTI

Ai fini del calcolo delle indennità risarcitoria, in caso di licenziamento illegittimo non assistito da tutela reale, l'anzianità di servizio del lavoratore che passa alle dipendenze dell'impresa che subentra in un appalto deve essere computata tenendo conto dell'intero periodo nel quale il lavoratore ha svolto l'attività appaltata.

COMPUTO E MISURA DELL'INDENNITÀ PER FRAZIONI D'ANNO

Ai fini del computo dell'indennità risarcitoria è previsto il riproporzionamento degli importi: le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni devono essere computate come mese intero.

PICCOLE IMPRESE E ORGANIZZAZIONI DI TENDENZA

Per le aziende fino a 15 dipendenti è prevista la non applicabilità della tutela reale (reintegrazione del lavoratore) in caso di licenziamento disciplinare illegittimo e il dimezzamento delle indennità dovute dal datore di lavoro nei casi di licenziamento per giustificato motivo oggettivo o soggettivo o giusta causa dichiarato illegittimo, ovvero illegittimo per vizi formali o procedurali o infine a seguito di accettazione della offerta di conciliazione, fissando il limite massimo di 6 mensilità.

LICENZIAMENTO COLLETTIVO

I licenziamenti collettivi illegittimi (dei soggetti assunti dall'entrata in vigore del decreto delegato) soggiacciono alla riduzione della tutela reale con passaggio ad una tutela prevalentemente risarcitoria.

La nuova normativa prevede l'applicazione della tutela reale nel solo caso in cui il licenziamento sia stato intimato senza l'osservanza della forma scritta ed il riconoscimento della sola indennità risarcitoria progressiva per la sanzione della violazione delle disposizioni relative alla procedura sindacale e ai criteri di scelta dei lavoratori da licenziare.

NORME PROCESSUALI APPLICABILI

Viene espressamente esclusa l'applicazione delle precedenti norme per l'esclusiva applicabilità delle nuove disposizioni.

D.lgs. n. 22/2015

Con il d.lgs. n. 22/2015 vengono invece disciplinati tre distinti strumenti di tutela: la NASpi, l'ASDI e la DIS-COLL che, dal 1 maggio 2015, sostituiranno le attuali:

- Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpi), destinata ai lavoratori dipendenti del settore privato, con esclusione degli operai agricoli;

“L'isola in tavola”: gastronomia e tradizione all'Elba

Continuano gli eventi enogastronomici con prodotti locali e cene a tema lungo l'isola

È cominciato il 13 marzo a Rio Marina, e precisamente dal ristorante Mambo con “I Piatti del minatore”, l'iniziativa di Confesercenti e Accademia Italiana della Cucina, delegazione Elba, finalizzata alla valorizzazione di menu e di prodotti vitivinicoli del nostro territorio. Il titolo della manifestazione, che è rivolta sia agli elbani che agli ospiti, è “L'isola in tavola” e propone una rassegna di piccoli eventi enogastronomici, con prodotti locali e cene a tema, a prezzo fisso, che vede il coinvolgimento di otto ristoranti elbani tra i più conosciuti: le cene si stanno svolgendo secondo un calendario settimanale che appunto è partito venerdì 13 marzo, per svilupparsi di locale in locale fino al 29 maggio.

«Abbiamo pensato ad una iniziativa, se vogliamo un po' sperimentale – ha dichiarato Franco De Simone, Presidente della Confesercenti Isola d'Elba - nella quale mettiamo a disposizione del pubblico una compagine di ristoranti che garantiscono il meglio della cucina locale, e siamo certi che gli avventori apprezzeranno tantissimo. “L'isola a tavola” – conclude De Simone - evidenzia ancora una volta l'attenzione della Confesercenti alla tradizione enogastronomica locale ed agli operatori di settore, sia ristoratori che produttori,

coinvolti nelle varie cene tematiche. Siamo anche molto orgogliosi della collaborazione offerta nell'occasione da un'associazione im-

portante come l'Accademia Italiana della Cucina, in quanto contribuisce a dare qualità e prestigio a tutta l'iniziativa».

Da sottolineare la presenza, nei criteri con i quali sono stati elaborati i menù da parte degli chef degli otto ristoranti, di temi decisamente affascinanti come quello offerto dal ristorante “Da Cipolla”, di Rio Elba, che abbinando i suoi gustosi piatti marinari alla sempre più apprezzata Birra dell'Elba, ha intitolato la sua cena Cipolla in “fermento”.

Ma non meno curiosità destano tutti i temi delle altre strutture partecipanti all'iniziativa: Il Mare in pentola (Emanuel Enfolà), Ilva cum ferri metallis – tra i profumi di terra e di mare (Peccati divini), I vini della Chiusa incontrano la cucina di Monte Fabbrello (Ristorante Montefabbrello), Il pesce povero diventa ricco (Ristorante Capo Nord), Il colore viola (Da Lido) e, per finire, La magnalunga alla Lampara con frutti di mare e pescato nostrale (Ristorante La Lampara di Capoliveri).

Per i dettagli sul calendario delle cene, sui prezzi, sui contatti dei ristoranti e dei produttori coinvolti si consiglia di visitare il sito www.confesercenti.li.it oppure la pagina Facebook Confesercenti Livorno.

Programma			
Venerdì 13 marzo <i>Episodi del minatore</i> Ristorante Mambo Il Minatore Tel. 0965 92462 - 0965 702944 Via Roma, 28 - Rio Marina Partecipazione: An. Ag. Maremma	Venerdì 20 marzo <i>Due con foreste metalliche</i> <i>Tra i profumi delle terre del mare</i> Ristorante Peccati divini Tel. 0965 9106150 Loc. S. Agostino - Portofino Partecipazione: An. Ag. Maremma	Martedì 24 marzo <i>Cipolla in fermento</i> Ristorante Da Cipolla Tel. 0965 94239 Rio Elba Partecipazione: Birra dell'Elba	Venerdì 10 aprile <i>Il colore viola</i> Ristorante Da Lido Viale del Falco 2 - Capoliveri Tel. 0965 94050 Partecipazione: An. Ag. Valle di Lariano
Venerdì 17 aprile <i>I vini della Chiusa incontrano la cucina di Monte Fabbrello</i> Ristorante Montefabbrello Loc. S. Agostino, 30 - Portofino Tel. 0965 94050 - 0965 94054 Partecipazione: An. Ag. La Chiusa	Givedì 23 aprile <i>Il Mare in Pentola</i> Ristorante Emanuel Tel. 0965 920022 - 0965 942310 Loc. S. Paolo - Montefabbrello Partecipazione: An. Ag. Maremma	Venerdì 8 maggio <i>Il pesce povero diventa ricco</i> Ristorante Capo Nord Tel. 0965 910612 Loc. S. Paolo - Montefabbrello Partecipazione: An. Ag. Maremma	Venerdì 29 maggio <i>La magnalunga alla Lampara con frutti di mare e pescato nostrale</i> Ristorante La Lampara Tel. 0965 94050 Via T. Spet. 3 - Capoliveri Partecipazione: An. Ag. La Fenice

LIVORNO

Nuova ripartizione Tari

Arginato l'aumento della TARI con una nuova ripartizione. Ma è solo l'inizio

In questi giorni, a seguito del costante impegno sindacale e agli incontri di Confesercenti e Concommercio con l'Amministrazione, si è arrivati ad un importante risultato in merito alla distribuzione della TARI.

Il Comune di Livorno ha infatti deliberato una nuova ripartizione della percentuale di applicazione del costo di smaltimento dei rifiuti, tra utenze domestiche e non domestiche, portandole

per il 2015 al 50% e 50%; spostando così circa 600.000 euro. Un intervento di rappresentanza che riesce a contenere una situazione che stava, con l'iniziale previsione di aumento della tassa, assumendo delle dimensioni drammatiche per le imprese. Non ci sfugge certamente che anche quest'anno ci troviamo di fronte ad un nuovo e pesante aumento della TARI.

Questo risultato deve però essere

un punto di partenza per l'avvio di un percorso tecnico, assieme al Comune, di revisione complessiva di questa tassa che rischia, anno per anno, di diventare un onere insostenibile per le aziende.

Si invitano gli operatori economici a prendere contatti con le rispettive associazioni, al fine di predisporre uno schema di revisione delle tariffe da presentare all'Amministrazione Comunale.

SEMINARI

Da nord a sud le iniziative di Confesercenti per i propri soci



CECINA. Un seminario per gli operatori del commercio e turismo, organizzato dalla Confesercenti ed aperto a tutti, quello che si è tenuto presso la sede di Cecina al Cedrino (via Aurelia sud, 6) Lunedì 30 marzo alle ore 15.

Ad iniziare, di fronte alla sala gremita di associati e operatori, è stata Catia Ciardi, consulente del lavoro e responsabile area lavoro Confesercenti, che è andata ad illustrare i nuovi aspetti del Jobs Act e le modifiche da questo introdotte sul mondo del lavoro; approfondendo argomenti come i nuovi criteri di assunzione, i licenziamenti per le aziende e la novità del TFR in busta paga. Poi è stata la volta dell'avvocato Fabrizio Allegrini, esperto tributarista e consulente di Confesercenti, che ha spiegato come siano cambiate le indagini finanziarie alla luce delle

nuove normative e come si debbano comportare gli operatori per essere in regola, sottolineando soprattutto l'importanza della tracciabilità e della movimentazione del proprio conto corrente. Quindi ha continuato Simona Tizi, capo area Italia ComFidi, che è entrata nel dettaglio dei nuovi finanziamenti al commercio e al turismo ed ha parlato dei nuovi bandi di Fidi-Toscana per le agevolazioni di accesso al credito e dei Bandi della Camera di Commercio usciti recentemente. Infine Barbara Galli, responsabile area fiscale Confesercenti, che ha parlato della Legge di stabilità con cenni sulle novità fiscali introdotte ed ha riservato un'attenzione speciale alla spiegazione di alcune novità specifiche per le strutture alberghiere riguardanti il credito di imposta per investimenti effettuati in questi anni.



NOMINE

Rinnovo Dirigenza Asshotel: Riccardo Ficcanterri

L'imprenditore di Bibbona eletto nella Giunta Regionale di Asshotel

Nelle scorse settimane Riccardo Ficcanterri, proprietario dell'Hotel Marinetta e già facente parte della Presidenza Confesercenti del Comune di Bibbona, è stato eletto membro della Giunta Regionale Asshotel.

Importante segno di riconoscimento dopo il grande lavoro svolto sul territorio.

Gli facciamo i migliori auguri, certi che saprà ancora distinguersi per le sue capacità e il suo impegno.

EVENTI

Davvero una bella iniziativa P'Educational promosso da Confesercenti lunedì 13 aprile

Un evento riservato ai propri soci e alla stampa provinciale per riscoprire la città di Livorno



Fondazione Livorno

In collaborazione con la società Itinera è stato organizzato questo esperimento, con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra soci di diversi settori e di consentire agli operatori del settore turistico/ricettivo e del settore balneare di conoscere la città di Livorno, che sta vivendo una situazione economica tra le più difficili della Toscana, e delle opportunità che essa offre da fare/vedere/mangiare per trascorrere una giornata diversa da proporre ai propri clienti nella prossima stagione estiva, magari in caso di condizioni meteo che non favoriscano la presenza in spiaggia.

Il folto gruppo di operatori e addetti stampa si è ritrovato la mattina in piazza Grande e da qui si è spostato a piedi prima al Mercato Centrale e poi alla Fondazione Livorno per visitare la collezione d'arte, con intermezzo culinario dallo storico tortaiolo Gagarin per una degustazione di “5e5”.

Alle 13.30 il gruppo si è quindi recato al ristorante L'Ancora, nel cuore del Quartiere Venezia, per il pranzo/degustazione a base di cacciucco e ponce e da qui ha proseguito per la seconda parte del programma: sosta alla cantina storica della Coppa Barontini, visita in Fortezza Vecchia, quindi giro dei fossi in battello come



l'imbarco sul battello



il pranzo al ristorante L'Ancora

tappa conclusiva del tour. Confesercenti ha fortemente voluto questo evento perché rappresenta un'occasione sia per creare sinergia tra i soci, sia per dare visibilità alla città di Livorno e alle sue bellezze – e se questo “esperimento” darà i frutti attesi potrebbe essere ripetuto anche per altre zone del territorio provinciale.

Vogliamo cogliere in questa sede l'occasione per ringraziare ancora una volta i nostri soci Gagarin e L'Ancora per la loro preziosa collaborazione, senza la quale buona parte dell'evento non sarebbe stata possibile.

LA TOSCANA VERSO EXPO 2015

A Piedi da Firenze Milano. Concluso il Viaggio Artusiano



Si è concluso con un grande successo "Viaggio Artusiano". Un'originale iniziativa promossa da Confesercenti Toscana e da Vetrina Toscana in vista dell'Expo 2015. La scelta di fare un cammino a piedi da Firenze a Milano, una sorta di pellegrinaggio lento ma lungo, altre 35 Km al giorno.

Obiettivo: presentare, lungo il percorso di tre regioni, tra borghi, valli e città importanti, i prodotti tipici della Toscana. La parte gastronomica, presentata in 10 ristoranti da "Girogustando", ha esaltato i piatti curati dai nostri chef e le migliori specialità della nostra regione. La pausa pranzo, invece sempre a sacco, effettuata ovunque con prodotti tipici come salumi e formaggi; e poi la cena cucinata a

due mani da un cuoco della zona attraversata assistito dal collega toscano.

L'idea è stata quella di far partecipare persone di vario tipo, organizzando una sorta di staffetta. Oltre a Leonardo Romanelli, promotore e ideatore del progetto, si sono via via aggregati, anche solo per una tappa o per una serata a cena, clienti e autorità del luogo. La partenza ha avuto luogo sabato 11 aprile dal Mercato Centrale di Firenze, tempio del gusto e di prodotti genuini. Ha tagliato il nastro l'Assessore Regionale al Commercio e Turismo Sara Nocentini. Mentre a Milano, il 21 aprile, Vetrina Toscana ha presentato il programma della nostra regione per l'Expo 2015.



Si rafforza la rete dei Franchising Point

Sportelli territoriali per imprenditori e startup con la formula del franchising

Rafforzare e aggiornare la rete di Franchising Point per avvicinare sempre più imprenditori al Franchising, una delle poche formule commerciali che hanno mostrato di saper resistere alla crisi.

È questo lo scopo del percorso formativo, avviato in Toscana, dedicato da Federfranchising-Confesercenti agli sportelli territoriali per il Franchising. I Franchising Point forniscono infatti informazioni sui diversi aspetti necessari per mettersi in proprio, dagli obblighi di Legge alla contrattualistica, dalla formazione all'accesso al credito ed alle relative garanzie sui finanziamenti. Sono anche un luogo dove incontrare professionisti esperti e ricevere indicazioni per fare il primo passo verso una nuova attività o per sviluppare una attività già avviata.

«Il nostro obiettivo è diffondere in modo capillare la cultura del franchising, in modo tale che questo settore si sviluppi ancora di più e rappresenti un comparto strategico per la piccola e media impresa e per la nostra confederazione - ha detto Massimo Vivoli, Presidente Confesercenti Toscana durante l'apertura dei lavori -. La formula del franchising è inoltre uno ottimo strumento per le donne e i giovani che desiderano diventare imprenditori, ma anche per coloro che sono costretti a ripensare a nuovi modelli di business per non rimanere fuori mercato. I Franchising Point vengono a com-



pletare i servizi che da anni offrono le sedi territoriali della Confesercenti al mondo delle imprese, e dove franchisor e franchisee possono incontrare i servizi migliori per le loro esigenze».

«Negli ultimi tre anni - spiega Patrizia De Luise, Presidente di Federfranchising-Confesercenti, presente all'incontro - il settore franchising ha messo a segno una crescita media complessiva del 5%, e concorre alla creazione dell'1,2% del Pil italiano. Per questo Federfranchising-Confesercenti ha predisposto un piano di formazione che mira a rendere ancora più forte la nostra rete di Franchising Point, lo strumento che abbiamo varato nel 2008 per offrire servizi e consulenza non solo agli imprenditori che operano con la formula del franchising, siano questi franchisor o franchisee, ma anche a chi si avvicina a questo mondo per la prima volta».

All'incontro, realizzato a Firenze nelle scorse settimane, hanno partecipato i dirigenti le aziende franchisor interessate ad aprire nuovi punti vendita nella regione, come Bonifazi (servizi immobiliari), Cibianno (ristorazione), Clean Life (tintolavanderie), Il Maialino di Giò (ristorazione), Kid&us (scuole di lingue per bambini e ragazzi), MyRoom Network (strutture ricettive), Smmartpost (servizi postali) e Technogarage (servizi tecnologici).

FEDERAGIT

La protesta delle guide turistiche continua

Un regalo per i tour operator internazionali

Valentina Grandi
Presidente Federagit

Protestano le guide turistiche della Toscana in piazza della Signoria per iniziativa di Federagit Confesercenti e di altre organizzazioni.

Sono 22.000 le guide turistiche specializzate disoccupate in Italia, e oltre 3.000 in Toscana!

Il Governo di fatto azzera le loro competenze e regala i Beni Culturali all'Europa, con il rischio di agevolare il saccheggio dei Beni Culturali italiani da parte dei Tour Operator Internazionali. Il 29 gennaio il ministro Franceschini ha firmato un decreto con cui cancella la specializzazione che le guide abilitate in Italia avevano conseguito con un esame a norma di legge, in base al quale la loro specializzazione si identificava con la puntuale conoscenza del patrimonio culturale.

Un settore strategico del turismo in Italia viene così spazzato via, lasciando sul campo 22.000 disoccupati, professionisti intellettuali già precari, che fino ad ora avevano valorizzato con passione e competenza il patrimonio culturale italiano nell'esercizio della loro professione, avevano pagato le tasse in Italia e speso in Italia i loro soldi.

Adesso un Tour Operator tedesco può mandare agli Uffici una guida turistica slovena, abilitata per la Slovenia con



40 ore di corso; così facendo paga un quarto la sua prestazione basata sul bignami, paga le tasse in Germania e investe i suoi profitti in Germania, mentre le guide turistiche specializzate in Italia chiudono le partite Iva e cercano sussidi di disoccupazione.

Un patrimonio culturale d'eccellenza, riconosciuto dall'Unesco patrimonio dell'Umanità, che dovrebbe generare benessere, occupazione e ricchezza per il nostro Paese, è invece allo sbarraggio a causa di una politica miope e soggetta ad evidenti poteri forti in Eu-

ropa, che ad oggi non ha voluto scrivere un piano strategico per il turismo e che non è capace di valorizzare le eccellenze e le competenze nel nostro Paese.

In queste condizioni non c'è futuro per un turismo sostenibile per i cittadini Italiani, con una ricaduta in Italia della ricchezza che il turismo genera solo a favore dei T.O. internazionali. I cittadini italiani spendono per la loro formazione, per le infrastrutture, per il mantenimento dei Beni Culturali e in cambio hanno solo disoccupazione e miseria.

FIPAC TOSCANA

Festa regionale dei pensionati



Il 26 marzo nella sala Gronchi della palazzina dell'Ippodromo di San Rossore, si è tenuta la Festa regionale della FIPAC Toscana.

Un approfondito dibattito con la presenza di 130 dirigenti regionali e provinciali hanno approfondito le tematiche del Sistema Sanitario Regionale, alla presenza di Dirigenti regionali del competente Assessorato, con la partecipazione di Sindaci ed Amministratori locali.

Poi un pranzo e un pomeriggio conviviale con premiazione, da parte della Confesercenti, dei vincitori delle corse ippiche, gite guidate al parco di San Rossore e tanto altro ancora.

Arrivederci al prossimo anno!

Regione Toscana, 2015 si parte con il piede giusto

Se le stime di crescita per tutto il paese sono state programmate prudentemente al +0,7%, le previsioni della Toscana considerando i dati 2014 (-0,3 Italia +0,1 Toscana) e i primi mesi del 2015 dovrebbero portare ad una crescita in Toscana del +1,1%. I dati sono stati comunicati dall'IRPET. Il Presidente Enrico Rossi ha commentato positivamente «i dati confermano che siamo fuori dalla recessione, un dato migliore di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna».

Fiducia delle imprese ai massimi

Si irrobustiscono i segnali di ripresa. A marzo l'indice ISTAT che misura questo sentimento delle imprese ha registrato un balzo dal 97,5 di Febbraio a 103. Il livello più alto dal 2008. Cioè da prima della crisi economica che ha colpito il Paese. Il Governo prevede una crescita del + 0,7% del PIL e un "tesoretto" di un milione e settecentomila euro da spendere per alleviare i consumi delle classi meno abbienti.

OCSE, Consumi ancora marginali

Volgendo lo sguardo all'area OCSE, i consumi privati hanno guidato l'incremento del PIL +0,6%, in USA +1,2%. Quadro ribaltato per l'Italia, che nello stesso periodo (2014) ha registrato una flessione dello 0,1%. Per il 2015 dovrebbe salire allo 0,7%.

Ma i consumatori scommettono nella ripresa

Sempre a marzo, sale anche l'indice di fiducia dei consumatori a 110,9 rispetto al 107,7 punti di febbraio. Qualche segnale, ancora debole, si registra nel campo dei consumi, mentre torna a crescere il mercato delle auto e quello delle compravendite immobiliari.

Aumentano i contratti a tempo indeterminato

Nonostante la leggera ripresa in atto l'occupazione complessiva ancora non cresce, ma la trasformazione dei contratti a termine con contratti a tempo indeterminato è in atto. Secondo il Ministero del lavoro e l'INPS prima ancora dell'operatività del Jobs Act, sono stati stabilizzati 60.000 precari con una crescita del 20%.

Lavoro: 3,6 milioni non cercano, il triplo della Ue

Il 14,2% della forza lavoro non cerca impiego, un'incidenza tre volte superiore rispetto a quella dell'Unione Europea, dove si ferma mediamente al 4,1%. In Germania la percentuale è ferma all'1,2%, e anche in Grecia è ben sotto: 1,9%

2014 Inflazione ai minimi storici

Mai così bassa dal 1959. Il 2014 si è chiuso con un'inflazione del +0,2%. La situazione è determinata dal crollo dei consumi delle famiglie e dal calo prolungato delle materie prime, soprattutto energetiche e dai beni d'importazione.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 15 - n.6 aprile-maggio 2015

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Pratese, 201 50045 Firenze
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 16 aprile
Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

CREDITO PERFETTAMENTE ACCORDATO

Italia Comfidi, agevola l'accesso al credito bancario per le imprese del commercio, del turismo, del terziario. Dal 1980 aiuta le imprese ad avere credito in modo semplice, vantaggioso e trasparente.

CONFESERCENTI

ITALIA COMFIDI
società consortile a r.l.

Riparti con noi "Investi"
Garanzia a costo zero per le imprese della Toscana

Queste le caratteristiche delle intese intercorse con il sistema bancario della Toscana. Si tratta di un plafond di 10 milioni di euro.

Italia Comfidi, in partnership con Banca di Cambiano, Chianti Banca, Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Cassa di Risparmio di Volterra, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, Carige Italia, BNL e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ha stanziato uno specifico plafond di 10 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie, con sede legale in Toscana, che vogliono investire sul proprio futuro e credono nell'innovazione per competere sul mercato. La campagna prevede il rilascio della Garanzia Diretta del Comfidi a valere su operazioni finalizzate ad investimenti materiali ed immateriali da realizzare. L'importo massimo del finanziamento previsto è pari a 500mila euro, di durata da 3 a 5 anni, a costo zero della garanzia di assoluta eccellenza ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato, grazie alla possibilità di accedere a fondi pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013.

Le nostre filiali sono sempre a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione

- Ufficio di Firenze 50100 - piazza P.Vettori 8/10 - tel. 055 906771
- Ufficio di Prato 59100 - via Pomeria, 71/b - tel. 0574 40291
- Ufficio di Pistoia 51100 - via Galvani, 17 - zona industriale S.Agostino - tel. 0573 927732
- Ufficio di Livorno 57123 - via C. Cogorano, 25 - tel. 0586 896256
- Ufficio di Lucca 55100 - via delle Tagliate, 130 - tel. 0583 43281
- Ufficio di Massa Carrara 54033 - via Frassina, 71 - Carrara - tel. 0585 83801
- Ufficio di Pisa 56125 - via Catalani, 8 - tel. 050 888000
- Ufficio di Viareggio 55049 - via Matteotti, 180 - tel. 0584 329511
- Ufficio di Arezzo 52100 - via Fiorentina, 240 - tel. 0575 984312
- Ufficio di Grosseto 58100 - via De' Barberi, 108 - tel. 0564 438858
- Ufficio di Siena 53100 - S.S. Statale 73 Levante, 10 - tel. 0577 252203

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it